

La Solidarietà

Maratona di solidarietà «Human Race» oggi a Roma. Partenza alle 20, dalle Terme di Caracalla, dieci chilometri attraverso il centro storico, arrivo al Circo Massimo. Si sfidano, tra gli altri, campioni come Margherita Granbassi, Wilson Kipketer, Paul Tergat, Andrew Howe e Carl Lewis.



14.00 Italia1 Moto Gp



15.00 Sky Calcio Serie A

IN TV

■ **10.45 Italia 1**
Motociclismo, Gp125 Cc
■ **12.10 Italia 1**
Motociclismo, Gp250 Cc
■ **13.25 Sky S.Extra**
Calcio, Scottish Premier
■ **13.55 Sky Sport 2**
Motori, Campionato Dtm
■ **14.00 Italia 1**
MotoGp, Gp San Marino
■ **14.25 Sky Sport 3**
Calcio, Premier League
■ **14.30 Sportitalia**
Ciclismo, Giro Germania

■ **15.00 Sky Calcio**
Calcio, Serie A
■ **16.30 Eurosport**
Ciclismo, Vuelta
■ **17.45 Eurosport**
Tennis, Us Open
■ **18.05 Rai Due**
Calcio, 90' Minuto
■ **20.30 Sky Sport 1**
Calcio, Serie A
■ **20.55 Supercalcio**
Calcio, Liga
■ **22.35 Rai Due**
La Domenica Sportiva

La settimana di Stoner Misano, pole Ducati davanti alla Yamaha

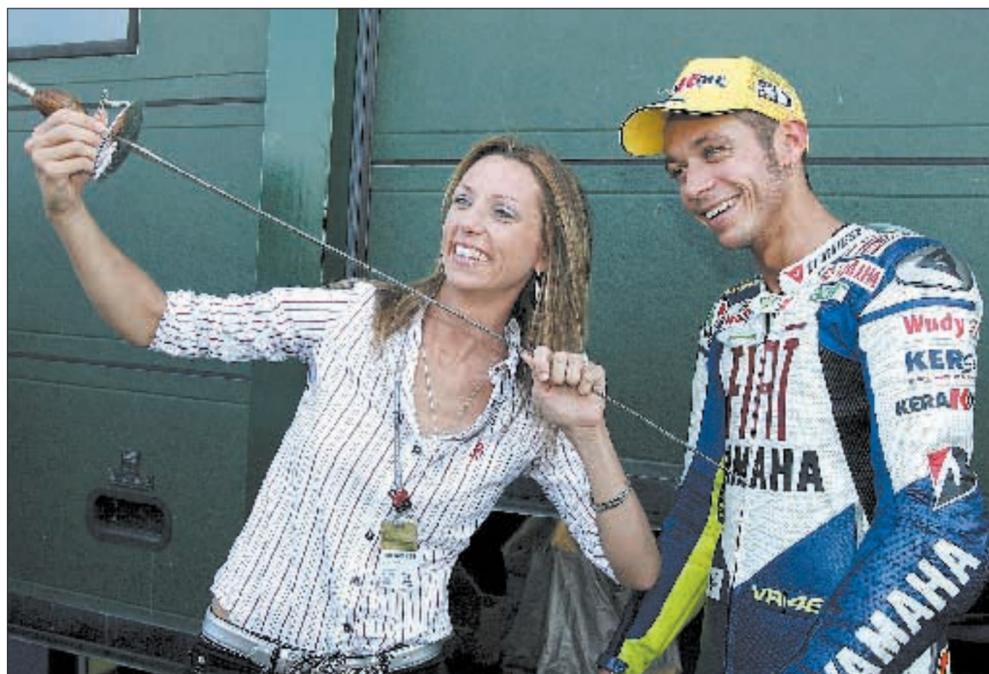
Oggi il Gp San Marino: record dell'australiano Valentino e Jorge Lorenzo alle spalle della rossa

di **Lodovico Basalù**

RECORD E con questa sono ben 7 le pole consecutive fatte registrare da Casey Stoner e dalla sua Ducati in questa stagione. Nelle qualifiche del GP di San Marino - che prende il via alle 14 - il fenomeno australiano della casa di Borgo Panigale ha inflitto oltre

dal gettare la spugna. «Io ci provo. Ben 50 punti di distacco da Valentino non sono pochi, ma qualche moto gommata Michelin potrebbe darmi una mano. Aspettatevi un impegno da parte

mia al cento per cento, a parte le insidie insite in questo circuito, dove è arduo superare». Ecco, questo è un punto che accomuna tutti i protagonisti della MotoGp: il tracciato di Misano. Contestado, sia per l'irregolarità dell'asfalto sia per le modifiche apportate in zona traguardo, che hanno peggiorato la situazione. Il tutto dopo la radicale modifica di un anno fa, che cambiò il senso di marcia della pista, passato da antiorario a orario. «Se devo essere sincero, non mi piace - ha sentenziato Rossi - Forse devo fare ancora qualche chilometro per capirla. Stesso



Valentino Rossi, infilzato da Valentina Vezzali, e preceduto da Stoner nel Gp di San Marino. Foto di Ettore Ferrari/Ansa-Epa

discorso per le gomme. Con quelle da gara c'è poco feeling, ma nel warm up spero di risolvere il problema». Passando agli altri, da segnalare l'ottimo quarto tempo della Honda di Randy De Puniet

e il quinto della Ducati semiufficiale, affidata a Toni Elias, sempre più maturo. Sesto e ormai poco convinto dalla sua Honda ufficiale, Dani Pedrosa. Malissimo - a parte Rossi - la maggior degli altri

italiani al via. Loris Capirossi con la Suzuki è 11° (e festeggia i 277 gran premi in carriera, record ogni epoca), Andrea Dovizioso, su Honda è 14°, seguito dalla Ducati di Marco Melandri.

In breve

Basket/Qualif. Europei

● **Italia ancora ko**
Nella quarta partita valida per le qualificazioni all'Europeo 2009 di Basket, che si svolgerà in Polonia, l'Italia maschile ieri è stata battuta, a Sofia, dalla Bulgaria con il risultato di 81-80 (25-23, 41-42, 63-60), mentre le azzurre hanno perduto per 76-69 contro le avversarie della Polonia.

Rugby/Tri Nations

● **Vince il Sud Africa**
Con il risultato di 53-8 (27-3 all'intervallo) il Sud Africa ha travolto l'Australia all'Ellis Park di Johannesburg nel penultimo incontro del Tri-Nations di rugby. Il Sudafrica chiude così il suo Tri-Nations con 10 punti (due vittorie, quattro sconfitte e 2 punti di bonus), mentre l'Australia rimane ferma a 13 punti e ospiterà il prossimo 13 settembre la Nuova Zelanda (14 punti) per il match decisivo del torneo.

mezzo secondo di distacco al migliore del «resto del mondo», ovvero Valentino Rossi, con la Yamaha gommata Bridgestone. Anche se un risveglio c'è stato da parte della Michelin, che ha piazzato l'altra M1 affidata al redivivo Jorge Lorenzo in terza posizione, pur sempre la prima fila. La prestazione di Stoner diventa ancora più significativa, specie se si considera che è stato l'unico pilota ad aver utilizzato due treni di gomme da tempo. È girando con tempi stratosferici, anche in configurazione gara. Saprà, il campione del mondo in carica, sopportare la pressione psicologica imposta dall'insostituibile Valentino? Che oggi potrebbe eguagliare il numero di vittorie nella massima categoria di Giacomo Agostini? Domande lecite, ricordando lo scivolone di quindici giorni fa, sulla pista di Brno, da parte di Stoner. Anche se Casey, pur penalizzato da una microfrattura alla mano sinistra - a due anni dall'incidente che la provocò - è ben lontano

DOPING Si indaga sul farmaco: per uno studioso, migliora le prestazioni al di sopra dei due minuti. Forse sarà proibito Crollano i record, ma a colpi di Viagra

di **Giuliano Capecelatro**

«Qualsiasi attività fisica della durata superiore ai due minuti può essere migliorata con l'assunzione del Viagra». Carta canta. Tanto più se ha il crisma di un documento ufficiale. I timbri del Wada (World antidoping agency, cioè l'organismo internazionale coraggiosamente impegnato nell'impari battaglia contro il doping nello sport). È l'ultimo capitolo della storia infinita scritta dal «miracolo blu», pillolina impertinente e di straordinaria versatilità, a sentire la casa che la produce, la multinazionale statunitense della salute Pfizer. Miracoloso, forse troppo, il Viagra è sotto inchie-

sta. L'Agenzia mondiale antidoping vuol vederci chiaro: davvero tutti gli atleti del pianeta, tranne sei sprovveduti beccati a Pechino col sorcio in bocca, si sono trasformati in tanti santarellini, immuni da tentazioni? O non è più verosimile che un'epidemia di furbizia abbia colpito gli eroi degli stadi, e li abbia messi nella condizione di fare marameo ai severi controllori della purezza sportiva? Il trucco è vecchio quanto il mondo. O, almeno, quanto quel bizzarro animale autoproclamatosi uomo. Racchiuso nel sangue. Sostanza densa, magica, dai richiami metafisici. Miracolosa, quasi. Capace, se ben incanalata col proprio carico di os-

sigeno, di rapide rigenerazioni, autentiche palingenesi (non a caso ci trafficavano gli alchimisti). E a spingere qualsiasi omuncolo oltre i propri confini. E il Viagra, farmaco vasodilatatore, il sangue lo incanala in maniera egregia. Tanto da consentire impensabili prestazioni erotiche a vegliardi schiacciati dal peso degli anni. O, e qui si va sull'illecito, da portare atleti in debito di ossigeno sulla strada dei record. E, forse, questa sua portentosa proprietà potrebbe fornire la chiave per risolvere il «mistero di Pechino»: quella miseria di appena sei atleti bollati di doping, nel mare di circa cinquemila controlli. A indagare è Robin Parisotto,

scienziato australiano di palesi ascendenze italiane. Un gladiatore della lotta al doping. Uno che da anni si danneggia l'anima per capire tutti i segreti dell'Epo, l'ormone che si incarica di regolare la produzione di globuli rossi; quindi, al momento opportuno, di aumentare l'ossigeno presente nel sangue. Ha accumulato successi. Ha pubblicato un libro fondamentale. È stato insignito, con tanto di medaglia, di un riconoscimento ufficiale (Australian Sports Medal). Tanto bravo da dover abbandonare l'istituto in cui lavorava (l'Australian Institute of Sport) perché il governo aveva tagliato i fondi per le ricerche. Ma Parisotto non dà segni di vo-

ler demordere. Nella sua relazione esamina le qualità del Viagra, si sofferma sugli «effetti benefici sulla circolazione sanguigna... alla stregua di qualsiasi altra sostanza dopante che agisce sul sangue». Sembra più che convinto che il «miracolo blu» sia stato l'autentico protagonista dei Giochi 2008. Il che vuol dire che la pillolina nata quasi per caso, e in veste dimessa, nel settembre 1992, con un nome impervio: UK-92480, ha concrete possibilità, dopo i trionfi vantati dalla casa produttrice, di finire sul libro nero della lotta al doping. Ma gli atleti, e i loro mentori scientifici, hanno cervelli fini. Sapranno presto battere altre strade.

In edicola in occasione dell'anniversario della morte del sindacalista partigiano, in allegato con l'Unità:

Bruno Trentin. Dalla guerra partigiana alla CGIL

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



A cura di
Iginio Ariemma
e Luisa Bellina

In allegato con l'Unità
a soli **7,50 €**
in più rispetto
al prezzo del quotidiano.

